

FRANCESCO GALLO*

RITO DI INIZIAZIONE MASSONICA: PSICOANALISI E METAMORFOSI

MASONRY INITIATION: ITS PSYCHOANALYSIS AND METAMORPHOSIS

RIASSUNTO

Se un Profano desidera diventare un Apprendista massone, dovrà superare una serie di prove (rito d'iniziazione) per valutare la sua predisposizione ed il suo impegno verso i principi dell'associazione. Alcuni simboli, delle metafore ed alcune allegorie del rito d'iniziazione, alludono a dei concetti psicoanalitici freudiani e junghiani come l'Es, l'Io, il Super-Io e l'Inconscio Collettivo ma anche alla "piramide dei bisogni" di Abraham H. Maslow ed alla "psicologia transpersonale" di Roberto Assagioli. L'articolo si occupa anche della favola "Le Avventure di Pinocchio" come parabola massonica sulla metamorfosi di un burattino per diventare un essere umano, simboleggiando la crescita spirituale di un Profano nel diventare un Apprendista massone.

SUMMARY

If a Candidate wishes to become an Apprentice Mason, he must pass a series of tests (initiation) to demonstrate his predisposition and commitment to the principles of the association. Certain symbols, metaphors and allegories found within the initiation rite, point to Freudian and Jungian psychoanalytic terms, such as, Id, Ego, Superego and Collective Unconscious but also to Abraham H. Maslow's "Pyramid of Needs" and Roberto Assagioli's "transpersonal psychology". The tale "Adventures of Pinocchio"

* Psicoterapeuta e Medico specializzato in Psichiatria presso l'Università di Padova. Professore a Contratto presso la University of Maryland (USA).

is presented as a masonic parable concerning the metamorphosis of a puppet into becoming a human being to symbolize the spiritual growth of a Profane to become an Apprentice Freemason.

Introduzione

Nel rito di iniziazione alla Massoneria, per diventare Apprendista, il Profano s'impegna ad abbandonare il suo stato "imperfetto" (l'Es) ed a rinnovarsi tramite la sublimazione, sotto spinta del Super-Io. Con questa cerimonia esoterica, la vita profana diventa meno opaca mentre l'Iniziando si rigenera e si re-integra spiritualmente, illuminato dalla "Luce" della Verità" (metamorfosi).

Nel Tempio gli illustrano i concetti massonici di tolleranza, di libertà, di moralità e di virtù corrispondenti alle regole, al potere e alla forza, per raggiungere del fine ultimo che è la saggezza, cioè, l'equilibrio.

Da un punto di vista psicologico, l'Iniziando viene invitato e stimolato a controllare il proprio comportamento quale condivisione dei seguenti punti: il potere dell'Io, cioè, del centro della coscienza e della volontà che domina tutte le funzioni psicologiche; le leggi della psicodinamica che consentono di trasformare l'energia psichica in atti concreti; la forza che deriva dalla scoperta delle proprie potenzialità latenti e della possibilità di utilizzarle secondo la volontà dell'Io anche a favore della collettività.

Per cercare di essere ammesso alla Massoneria, un Candidato deve iniziare un percorso nel quale un massone anziano cercherà di conoscerlo per decidere se la sua personalità e le sue motivazioni sono compatibili con gli ideali dell'associazione. Come primo atto, sottoscritto da un Fratello Maestro¹ per garantire le qualità umane del Candidato, bisogna inviare una domanda di ammissione alla Massoneria² e alla Loggia³ dove il Profano ha la sua residenza o la sua sede di lavoro.

¹I vari gradi gerarchici della Massoneria sono in ordine: Apprendista, Compagno e Maestro. I Fratelli intervengono nelle sedute in abito scuro, guanti bianchi e grembiule.

²Nella Domanda d'Ammissione, il Candidato dichiara di credere in un Essere Supremo, di non aver richiesto ad altra Loggia l'ammissione all'Ordine, di non aver appartenuto né di appartenere ad associazioni sedicenti massoniche o paramassoniche, di non aver appartenuto né di appartenere ad associazioni, gruppi o circoli che siano o possano essere in contrasto con le disposizioni di Legge dello Stato Italiano e se e quali eventuali condanne abbia subito per fatti non colposi, anche con eventuale clausola di non menzione, e se abbia carichi pendenti.

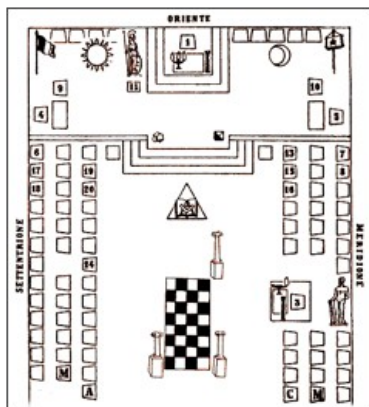
³Una loggia è un luogo dove i Muratori detti Fratelli si raccolgono ed operano.

La Loggia Massonica è suddivisa in tre locali: la “Sala dei Passi Perduti” dove è esposta la bolla di fondazione della Loggia, il “Gabinetto di Riflessione” che è una piccola stanza semibuia tappezzata di nero con dei simboli e il “Tempio” che ha una forma rettangolare con un’unica porta d’ingresso orientata ad Occidente.



Ai lati della porta del Tempio ci sono due colonne, una in stile corinzio che sostiene sul capitello tre melagrane dischiuse e che sul fusto ha inciso la lettera “J” (da “Jachin”). In fondo di essa si trova una statua di Venere.

Un’altra colonna, in stile dorico che sostiene sul capitello un globo della terra e che ha inciso sul fusto la lettera “B” (da “Boaz”). In fondo di essa si trova una statua di Ercole.



Il Tempio rappresenta il cammino che conduce dall’Occidente all’Oriente, cioè, verso la Luce. Il trono del Maestro Venerabile⁴ è ad Oriente, la sua destra indica il lato Meridionale, il lato sinistro il lato Settentrionale.

A destra, tra le colonne e la Statua di Venere, c’è un seggio-posto per il Maestro Secondo Sorvegliante (3) posto su un gradino con un altare triangolare sul quale sono posti un malletto, un lume, una colonnina mobile tipo corinzio, il collare della dignità ed una spada.

Similmente ad Occidente si trova il seggio del Maestro Primo Sorvegliante (4).

I seggi-posti per i Fratelli Massoni sono posti in senso longitudinale, lungo le pareti del lato Settentrionale e di quello Meridionale; quelli degli Apprendisti (A) sono nella prima fila della colonna del lato Settentrionale; nella

⁴Il Maestro Venerabile presiede, governa e ispira la Loggia e nell’esercizio del Magistero iniziatico la sua autorità è ritenuta sacra ed inviolabile. Svolge gli atti rituali di sua competenza, esegue, con la collaborazione dei Dignitari e degli Ufficiali.

stessa fila, siedono il Tesoriere (14), l'Archivista (20) e l'Elemosiniere (19); quelli dei Compagni (C) si trovano nella prima fila della colonna del lato Meridionale dove siedono anche il Secondo Sorvegliante (3), il primo Architetto (15) e l'Ospitaliere (13); e quelli dei Maestri (M) nella seconda fila del lato Settentrionale e quello Meridionale dove sono seduti anche il Maestro di Casa (18), l'Economo (17) ed il Portastendardo (6).

In fondo, c'è il podio del Venerabile Maestro sotto l'acronimo A.G.D.G.A.D.U. (Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo) e l'immagine dell'Occhio di GADU (detto "Terzo Occhio")⁵ che vede tutto.

A sinistra, lato Settentrionale, c'è la bandiera nazionale, una trasparente luminosa col il sole ed una statua di Minerva; a destra, lato Meridionale, un trasparente luminoso con la luna crescente.

Ai lati del podio, a sinistra (lato Settentrionale) c'è un posto per l'Oratore (4) e a destra per il Segretario (5).

Al centro, prima dei gradini, c'è l'Ara dei Giuramenti in forma triangolare e su di essa c'è il Libro Sacro, la squadra ed il compasso.

Ai piedi del podio sono collocati una pietra grezza⁶, un filo a piombo perpendicolare, un mazzuolo ed uno scalpello. Il pavimento, al di fuori del podio, è a grosse piastrelle bianche e nere, poste a scacchiera.

Descrizione



Come si svolge il rito dell'iniziazione per diventare Apprendista:

Il candidato viene accompagnato nel "Gabinetto di Riflessione" nel quale vede diversi simboli massonici (il teschio, il cappio, il sale, il pezzo di pane e il bicchiere d'acqua) che lo stimolano a meditare per scrivere il proprio

Testamento, rispondendo a queste tre domande:

- Quali sono i doveri dell'Uomo verso L'Essere Supremo ?
- Quali sono i doveri dell'uomo verso se stesso ?

⁵Il Candidato dovrà iniziare a vedere le cose vecchie con occhi nuovi (terzo occhio) servendosi della visione interiore (in semi-oscurità dove la percezione sensoriale serve poco), simboleggiata nell'Iniziando con un arduo cammino all'interno di se stesso per conoscersi meglio e tramite la conoscenza del Sé, arrivare alla conoscenza dell'Universo e del Grande Architetto.

⁶La levigatura di una pietra grezza per eliminare le incrostazioni ed erosioni formate a seguito delle molteplici eventi di vita simbolizza gli ostacoli che ci impediscono di avvicinarci alla perfezione metafisica, alla "Verità", alla "Luce", al "Grande Architetto" che si raggiunge con un lavoro di sgrossatura, di eliminazione delle scorie più vistose e grossolane, non sulla pietra grezza ma sul corpo fisico, psicologico ed emozionale.

- Quali sono i doveri dell'uomo verso l'Umanità ?

Il Profano analizza i suoi doveri verso se stesso (microcosmo) e verso il mondo (macrocosmo) nella solitudine di un ambiente un po' angosciante dove si prepara a "morire" per rinascere (metamorfosi) come Apprendista massone.

Dopo l'approvazione del Testamento da parte dei Maestri della Loggia, il Fratello Esperto Preparatore – su invito del Maestro Venerabile - si reca dal Profano e gli spiega il significato degli atti che sta per compiere, dicendogli: "Profano voi dovete assoggettarvi a delle prove. L'Istituzione della quale desiderate far parte si aspetta da voi coraggio e fiducia, condizioni essenziali perché possiate ricevere la Luce. Lasciate che io vi prepari".

Successivamente viene invitato a consegnare i suoi metalli (oggetti personali preziosi) ed il suo denaro: presentandosi spoglio cosicché non abuserà mai delle ricchezze ed eviterà i pregiudizi e le idee preconette che possono ostacolare il suo cammino nella ricerca delle Verità trascendentali patrocinata dalla Massoneria.



Gli viene tolta la giacca, slacciato il colletto e scoperto il lato sinistro del torace (sede del cuore) per alludere alla sincerità e alla passione che dovrà possedere per diventare un degno Apprendista.

Il ginocchio destro viene scoperto per alludere alla genuflessione, il massimo atto di umiltà di fronte ai misteri massonici che condividerà durante il Giuramento Sacro, riconoscendo l'imperfezione della sua mente, offuscata dagli errori, dai pregiudizi e dalle superstizioni.

Viene invitato a togliersi la scarpa sinistra per calzare una pantofola. Ciò richiama l'uso degli orientali di scalzarsi in segno di riverenza, prima di calpestare il suolo di un recinto sacro, come dovrà fare nei confronti dell'Ordine Massonico.

Una corda al collo simbolizza il cordone ombelicale che lega il feto alla madre e che tale "corda" sarà simbolicamente "tagliata" durante lo sforzo di venire in contatto con la Luce.

Arrivato al Tempio, il Maestro Esperto gli fa battere ripetuti colpi forti e disordinati sulla porta d'entrata per simboleggiare l'energia ed il suo tumulto interiore (microcosmo), ma anche l'ordine cosmico del creato (macrocosmo). Questo stesso disordine regna sovrano nella psiche della maggioranza degli uomini che attratti da mete deludenti, sprecano energia preziosa. Adesso il candidato cerca di trasformarsi da "uomo di desiderio" ad "uomo di volontà" (metamorfosi).

Quando gli verrà permesso di entrare, il Maestro Venerabile, gli chiede: "Profano, che cosa avete sugli occhi?", Lui risponde: "Una benda".

Il Maestro gli dice: "La benda che copre i vostri occhi è il simbolo delle tenebre nelle quali si trova l'uomo, dominato dalle passioni e immerso nell'ignoranza e nella superstizione. La Libera Muratoria potrà aiutarvi a sciogliere codesta benda, ma prima dovrete dimostrarci la vostra buona volontà rispondendo lealmente alle domande che vi rivolgerò. Siete disposto?" Il Candidato risponde "Sì".

Il Maestro gli chiede: "Dichiarate sul vostro onore che venite a chiedere la Luce massonica liberamente e spontaneamente, con disinteresse e spirito di sacrificio, per il vostro e per il nostro perfezionamento?"

Il Profano risponde: "Lo dichiaro sul mio onore".

La benda posta sugli occhi del Candidato indica la cecità dell'egocentrismo e della paura conduce all'ignoranza e alla superstizione perché si rimane "prigionieri" della propria Materia che rimane "imprigionata" in un persistente stato allucinatorio d'oscurità coscienziale.

Poi il Maestro Venerabile, invita il Profano ad avvicinarsi mentre il Maestro delle Cerimonie⁷ gli porta la "Coppa dei Giuramenti". Fatto avvicinare, viene invitato a mettere la mano destra sul lato sinistro del proprio torace (lato del cuore), rimanendo in piedi, mentre il Maestro delle Cerimonie si avvicina con la Coppa dei Giuramenti che viene data al Profano invitandolo a bere dell'acqua del gusto amaro.

Poi il Maestro Venerabile gli dice: "Profano, pronunciate con me questo Giuramento: "Io mi impegno sul mio onore al silenzio più assoluto su tutti i particolari relativi alle prove che sto per subire....Profano, dovete conoscere tutta l'importanza di un giuramento. Se voi mancaste alla parola così solennemente data.... Bevetelo!"

Gli viene fatta bere l'acqua, alla quale è stata aggiunta una sostanza amara, e il Maestro Venerabile dice:

"Che questo liquido, che da dolce è diventato amaro, sia per voi il simbolo dell'amarezza e dei rimorsi dai quali sarebbe invaso il vostro cuore se lo spergiuro vi avesse sfiorato le labbra".

L'Oratore legge il seguente Giuramento Massonico di Affiliazione dove si chiede al Profano di sottoporre l'Es e l'Io ai vincoli del Super-Io, dell'Inconscio Collettivo e del Sé: "Io ... liberamente e spontaneamente, con pieno e profondo convincimento dell'anima, con assoluta ed irremovibile volontà, alla presenza del Grande Architetto dell'universo, prometto e giuro di non palesare giammai i segreti della Libera Massoneria, di non far conoscere ad alcuno ciò che mi verrà svelato; prometto e giuro di prestare aiuto ed assistenza a tutti i Fratelli Liberi Muratori sparsi su tutta la superficie della Terra; prometto e giuro di consacrare tutta la mia esistenza al bene ed al progresso della Patria, al bene ed al progresso di tutta l'Umanità... prometto e giuro di mantenermi e conservarmi sempre onesto... per abbattere sempre il vizio e propugnare la virtù..."

Il Maestro Venerabile allora chiede al Candidato se è disposto a prestare giuramento. Il Candidato risponde "Sì". Poi gli viene tolta la benda dagli occhi. Il Candidato ripete con il Maestro Venerabile il Giuramento Massonico di Affiliazione (il Candidato è inginocchiato su un solo ginocchio davanti all'altare, con la mano destra aperta sulla Squadra e Compasso che si trovano sopra il Libro della Legge Sacra).

Il Maestro Venerabile impugna la spada fiammeggiante, la poggia sul capo del Candidato e dice: "Alla gloria del Grande Architetto dell'Universo, in nome della Massoneria Universale e sotto gli auspici della (nome della Loggia), per i poteri a me conferiti, ti inizio, ti costituisco, ti creo Apprendista Libero Muratore".

A questo punto, il Maestro Venerabile porge la mano all'Iniziato, lo fa alzare, gli dà il triplice bacio, iniziando dalla guancia sinistra, e gli dice: "Tu sei mio Fratello".

Nella Costituzione e Regolamento del Grande Oriente d'Italia si legge: "La Massoneria del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani è un Ordine iniziatico i cui membri operano per l'elevazione morale e spirituale dell'uomo e dell'umana famiglia... Essa stimola la tolleranza, pratica la giustizia, aiuta i bisognosi, promuove l'amore per il prossimo e ricerca tutto ciò che unisce fra

⁷Il Maestro delle Cerimonie che è un ufficiale di Loggia, investito a compiere le tipiche funzioni del Cerimoniere e del Maestro di Casa, fa accomodare i Fratelli, riceve i Fratelli visitatori, sistema i candelabri e gli arredi del Tempio.

loro gli uomini ed i popoli per meglio contribuire alla realizzazione della fratellanza universale”. Dal punto di vista psicologico, il Candidato viene invitato e stimolato a controllare il proprio comportamento istintuale (l’Es) per mostrare d’aver raggiunto una consapevolezza del potere dell’Io (centro di coscienza e di volontà che domina tutte le funzioni psicologiche, le leggi psicodinamiche che consentono di trasformare l’energia psichica in atti pratici) e un giusto equilibrio tra l’Es ed il Super-Io (per Freud) o l’Inconscio Superiore (per Jung).

La segretezza (o meglio la riservatezza) che caratterizza ogni cammino iniziatico, riguarda il passaggio dal personale al transpersonale, dal finito all’infinito, dalla molteplicità all’unità, al Creatore, al Divino.

Il progresso nel percorso iniziatico è intuitivo, non emotivo o razionale, ma è anche indescrivibile, inenarrabile e intraducibile. E come salire la montagna per vedere dalla cima più alta un paesaggio che non è descrivibile con le parole.

Nella Costituzione e Regolamento del Grande Oriente d’Italia si legge:

“Sarete cauti nelle vostre parole e nel vostro portamento affinché l’estraneo più accorto non possa scoprire o trovare quanto non è conveniente che apprenda; e talvolta dovrete sviare un discorso e manipolarlo prudentemente per l’onore della rispettabile Fratellanza”⁸.

Fra i simboli che decorano il Tempio, vi sono i quattro elementi⁹: la Terra, raffigurata dal Gabinetto di Riflessione pieno di simboli; l’Aria che è l’emblema della vita umana, fatta di passioni, di ostacoli, di difficoltà; l’Acqua, simbolo per eccellenza della indispensabile purificazione ed anche elemento del nuovo battesimo che fa rinascere l’uomo e lo istrada sulla via iniziatica e il Fuoco, immagine della passione e della fede necessarie per condurre a buon fine l’eccelsa Arte. È necessario che l’Iniziando ponga attenzione alla composizione fisica del proprio corpo per arrivare a comprendere che è simile a quanto esiste nel cosmo e negli altri esseri viventi, con i quali può e deve sentirsi Fratello.

Nel Tempio vi sono quattro percorsi simbolici che richiamano l’evoluzione psicologica dell’uomo:

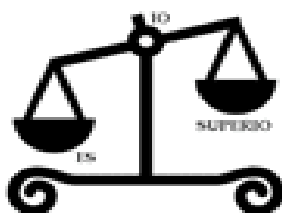
⁸La riservatezza divenne importante per garantire la libertà di pensiero e la sicurezza personale dei massoni quando in Europa si scatenò le persecuzioni per l’oscurantismo del Cattolicesimo dogmatico.

⁹Pinocchio che da burattino diventa un bambino vero (metamorfosi), compie diversi viaggi attraverso i quattro elementi naturali: viene in contatto con l’acqua quando annega nel mare, con il fuoco quando le sue gambe bruciano, con l’aria quando viaggia sul dorso del colombo e con la terra quando approda sulla spiaggia nelle vesti di un bambino vero. La fiaba di Pinocchio è una metafora della vita e della evoluzione spirituale che descrive il cammino dell’individuo dalla sua nascita fino alla maturità.

Il primo percorso rappresenta la fase infantile di un essere umano (fase orale) quando tutto è oscuro e misterioso, con ignoranza, paura e superstizione. La semi-oscurità nel Gabinetto di Riflessione allude a questo percorso. Il Profano viene chiamato “uomine-minerale” perché la coscienza resta focalizzata sulla parte fisica o chimica del proprio corpo.

L’Iniziando legge l’acronimo V.I.T.R.I.O.L. (“Visita Interiora Terrae Rectificando Invenies Occultum Lapidem”: traduzione “Visita l’Interno della Terra e, Rettificando, Troverai la Pietra Occulta”) che lo rimanda a riflettere sulle leggi immutabili della natura per considerare se possiede sufficienti virtù per proseguire il suo percorso formativo. “Visita l’interno della Terra” significa “ricerca te stesso nel profondo fino capire le cose più profonde anche quello oscure o occulte”.

Il primo grande segreto dell’Iniziato, è riuscire a giudicare imparzialmente e così sublimarsi. Nella ricerca dell’Io profondo spogliato dei suoi metalli (i condizionamenti della civiltà contemporanea), l’uomo cerca la pietra filosofale. “Muore” per poi “rinascere” a vita nuova più perfetta. C’è sublimazione perché aldilà di qualsiasi stato condizionato, c’è la realizzazione di una personalità che l’individuo aveva già in sé allo stato virtuale.



Il secondo percorso rappresenta la fase adolescenziale dell’uomo, uno stadio emotivo in cui nasce l’individualismo e l’egocentrismo fondati sul riconoscimento di Sé. Emerge la coscienza istintuale dalla quale prendono forma pulsioni e passioni irrazionali, rimanendo “prigioniero” della propria materia. Vive in uno stato d’oscurità coscienziale (la benda posta sugli occhi del neofito e con un cappio attorno al collo) e dovrà liberarsi dalla cultura popolare per sostituirla con la saggezza spirituale.

Negli adolescenti l’Es è più sviluppato del Super-Io ma l’Io (il razicinio) cerca di equilibrare l’Es con il Super-Io. La lotta tra l’Es e il Super-Io cesserà solo quando l’Io riesce ad equilibrare gli istinti con la coscienza o il Super-Io.

Il terzo percorso allude alla fase post-adolescenziale della psiche umana quando emerge una sensualità proiettata nel desiderio di possesso di idoli, di modelli e di valori, nella competizione e negli antagonismi. Inizia il periodo

delle scelte maggiori fatte dall'intelletto che coinvolgono anche i sentimenti. C'è maggiore consapevolezza di Sé e dalla "penombra" si passa alla «mezza Luce» con un "Io" (raziocinio) più vigile, più logico, intuitivo e critico. Il Super-Io è in costante oscillazione tra ipo-maniacalità e depressione e ciò viene chiaramente illustrato dall'abbinamento delle mattonelle bianche con quelle nere del pavimento del Tempio Massonico.

Il quarto percorso si riferisce ad una interpretazione utopica del futuro dell'umanità. Per molti c'è speranza, a volte utopica, per altri c'è disperazione. Prima d'ogni progresso tecnologico, in una vera civiltà si dovrebbe desiderare una maturazione culturale e spirituale dove la coscienza e l'istruzione sono essenziali.

Discussione

Se non si considera il suo alto significato e valore simbolico, il rito iniziatico nel Tempio può dare l'impressione d'essere una commedia grottesca, una suggestiva messinscena nel quale l'Iniziando è sottoposto ad una condizione di prostrazione. Invece, ha un importante valore intrinseco con un simbolismo complesso in quanto i Fratelli Massoni hanno dei doveri umanitari, filosofici e morali. Sono attratti da principi di tolleranza, giustizia, altruismo e fratellanza. E' un'associazione che, nell'ambito di una civiltà vera, tende al perfezionamento morale dei Fratelli i quali cercheranno d'avere un'istruzione al di sopra della media per diventare dei saggi pensatori.

Sigmund Freud (1856-1939), padre della Psicoanalisi, era un Massone, iniziato il 23 settembre 1897 nella Loggia Massonica di Vienna chiamata B'nai B'rith, la più grande organizzazione ebraica nel mondo. Egli

suddivise la personalità psichica in Es, Io e Super-Io. Osservò che se tutte le norme civili venissero abolite, potremmo uccidere i nostri rivali, rubare i beni altrui e far l'amore con qualsiasi donna senza avere conseguenze penali. Invece, una società civile si basa sul controllo delle nostre pulsioni: questi divieti vengono interiorizzati nel nostro Super-Io che si rinforza come avviene nei Fratelli Massoni quando seguono i regolamenti.

Cosa fa il bambino quando si sente minacciato dallo schiacciante strapotere della natura (ad esempio, dalla fame, dagli estranei, dai dolori, dai rumori) ? Cerca di proteggersi rivolgendosi prima alla madre, poi con il tempo, al padre ed infine continuando ad avere paura di vari rischi quale la morte, cerca una protezione metafisica o soprannaturale in un Essere Supremo onnipotente,

onnipresente e onnisciente rappresentato da una religione o da un'Associazione come la Massoneria.

Per Freud, l'Es (gli istinti e la libido) é primitivo, amorale, disorganizzato ed emotivo. Cronologicamente è la prima struttura che si sviluppa nell'apparato psichico e sotto la sua spinta, ogni persona cerca di soddisfare le proprie pulsioni seguendo il "principio del piacere".

L'Io si costituisce a seguito delle influenze esercitate sull'Es da parte dell'ambiente esterno e risponde al "principio della realtà". Esso si colloca al centro delle tre parti (Es, Io e Super-Io) dell'apparato psichico in quanto viene considerato un "mediatore" che interviene tra i conflitti concernenti le pulsioni, i desideri e le richieste dell'Es ed il controllo ed i divieti del Super-Io, operando sia a livello conscio che preconsciouso ed inconscio (in particolare per quel che riguarda l'attività dei meccanismi di difesa). Per molti versi, l'Io è l'esatto opposto dell'Es in quanto è logico e critico, ha un orientamento sia temporale che spaziale e svolge una funzione di sintesi. Per garantire l'autoconservazione, cerca di incanalare le esigenze istintuali in schemi comportamentali socialmente accettabili.

Il Super-Io è in gran parte inconscio e prende origine dal Complesso Edipico in seguito all'interiorizzazione dei divieti sociali del gruppo di appartenenza (soprattutto quelli imposti dai genitori del medesimo sesso). Le sue funzioni riguardano quindi la coscienza morale individuale, l'osservazione di Sé e l'autocritica (censore dell'Io). Attraverso il suo intervento, il Super-Io è responsabile dei sensi di colpa inconsci.

Nel Complesso di Edipo il bambino prova il desiderio inconscio di eliminare il genitore del suo stesso sesso per congiungersi con quello di sesso opposto (incesto). Così nel bambino maschio, il primo oggetto d'amore è la madre mentre verso il padre vengono vissuti dei sentimenti contrastanti d'amore e di odio (ambivalenza affettiva). Il bambino desidera la morte del padre in quanto rivale ma teme che questi possa vendicarsi con la più grave delle punizioni, la castrazione. Nella bambina, invece, la scoperta dell'assenza dell'organo genitale viene vissuta come una colpa attribuita alla madre¹⁰.

Cerchiamo di analizzare la presenza di queste teorie psicoanalitiche freudiane nell'Iniziazione Massonica.

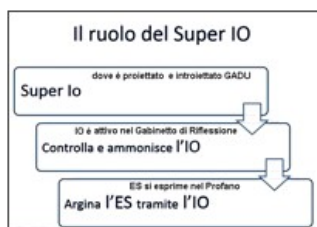
Il Candidato proietta le proprie istanze pulsionali su un oggetto, il Grande Architetto, un Essere Supremo onnipotente, di fronte al quale si sente inadeguato come era da bambino nei confronti della "figura genitoriale".

¹⁰Cassano, Pancheri, Pavan et al., "Trattato italiano di psichiatria", Elsevier-Masson, Amsterdam, 2002, pp. 63-66.

Introietta la figura di GADU nel suo Super-Io che vigila sugli istinti sessuali e aggressivi dell'Es. Evita una nevrosi instaurata dal conflitto tra le pulsioni dell'Es e le sanzioni del Super-Io tramite i meccanismi di difesa (regressione, formazione reattiva, rimozione, introiezione, identificazione e proiezione) che lo proteggono dalle richieste istintuali o pulsionali eccessive dell'Es percepite. Così, nei Massoni, la realizzazione dei propri desideri istintuali rimane limitata, proiettata, sublimata o repressa oppure può rimanere camuffata o nascosta nell'inconscio anche se questi possono essere richiamati sotto forma di sogni, lapsus o dimenticanze.

Per questi motivi, il rito d'iniziazione massonico potrebbe rappresentare:

- una rimozione da parte dell'Io di una pulsione sessuale o aggressiva dell'Es che si "nasconde" (nell'inconscio) nel Super-Io;
- una introiezione delle regole della Massoneria come fa il bambino con i divieti, regole e valori dei genitori;
- una identificazione o simbiosi tra Profano e Maestro Esperto o Venerabile;
- una sublimazione con lo spostamento di una pulsione dell'Es su un altro oggetto considerato socialmente superiore, come la religione, lo sport, l'arte o l'associazionismo come la Massoneria.



Dunque, dire che la coscienza sia sempre consapevole, è errato. Molti nostri desideri vengono camuffati per evitare il conflitto psichico tra Es e Super-Io dove l'Io rappresenta il punto di equilibrio tra queste di due forze opposte seguendo le convenzioni sociali o culturali come avviene nella religione e nei circoli associativi

esoterici come la Massoneria dove il rito d'iniziazione potrebbe rappresentare come abbiamo già visto, una sublimazione di istinti non soddisfatti, censurati dal Super-Io che ci obbliga ad espriare i nostri inconsci complessi di colpa, offrendo fratellanza e solidarietà ai bisognosi. Infatti un simbolo della Massoneria è la cazzuola, uno strumento del muratore usato per mescolare e stendere la calce, per unire pietre o mattoni, simboleggiando la beneficenza, la volontà di soccorrere il prossimo quando è in difficoltà. Rappresenta l'amore fraterno che, come la calce, crea coesione tra le diverse pietre, solidificando la Società.

Nel Tempio, il secondo percorso simbolico del rito d'iniziazione, collegabile alla fase adolescenziale, alla nascita dell'individualizzazione ed al

riconoscimento del Sé, offre al Profano la percezione del Sé quale entità separata dagli altri componenti (Es, Io e Super-Io) della personalità. Perciò, la separatività resta per lungo tempo la maggiore causa dell'incomunicabilità e dell'equivoco nella società dove l'uomo resta soprattutto separato da sé stesso o dal centro della propria interiorità.

La separatività tra comparti importanti della stessa psiche, rende comprensibile come durante il rito ci sia un riferimento ad una "mente che mente" in un mondo dove molte realtà sono illusioni personali, illuminate dalla "Luce nera", la "Luce" del mondo profano che sorge da visioni parziali e soggettive, nega la realtà oggettiva.

Oltre alle teorie di Freud, la Massoneria si collega ad altre ipotesi psicologiche come quelle di Carl Gustav Jung (1875-1961)¹¹, di Abraham H. Maslow (1908-1970) e di Roberto Assaioli (1888-1974) che si concentrano sulla maturazione interiore, psichica, sociale ed emotiva. La Massoneria non ricerca il perfezionamento spirituale individuale ma quello dell'inconscio collettivo al quale spesso si riferiscono questi autori.

Analizziamo la presenza di teorie psicoanalitiche junghiane nell'Iniziazione Massonica.

Il Tempio di Salomone era diviso in tre piani e questi, secondo Jung, corrispondono ai gradi massonici di Apprendista (piano terra nel Tempio) legato alla coscienza individuale, di Compagno (nel primo piano) riferito all'inconscio personale e di Maestro (nel secondo piano) collegato all'inconscio collettivo e al Sé transpersonale¹².

L'auspicata trasformazione massonica (metamorfosi) avviene a livello personale ma si estende a tutta la comunità e dunque è legata all'inconscio collettivo. Ciò diventa chiaro nella metafora muratoria dove gli individui sono i mattoni o le pietre necessarie per costruire il tempio.

Secondo la teoria di Jung, durante il rito d'iniziazione massonica:

il buio nel Gabinetto di Riflessione rappresenta le forze negative ed involutive ma è anche il luogo delle germinazioni, quello che precede l'esplosione luminosa della natura;

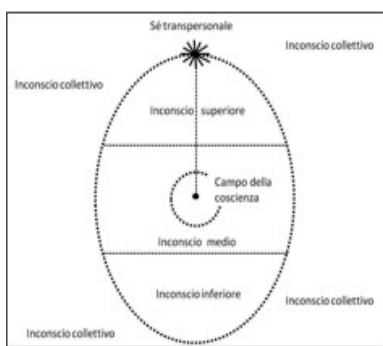
a privazione degli oggetti metallici significa liberare il Profano, con la sublimazione, dalle schiavitù carnali;

¹¹Jung non divenne mai massone ma lo è stato il nonno Carl Gustav Jung che divenne Gran Maestro della Massoneria Svizzera.

¹²Massimo Graziani, "Psicologia della Massoneria Simbolica", Volume III, Bastogi Libri, Roma, 2017, p. 19-20.

il cappuccio che indossano i Fratelli è un simbolo del regno dei morti in quanto coprirsi il capo significa diventare invisibile, sparire e a volte, anche morire;

- a mancanza di finestre nel lato settentrionale del tempio significa che questa zona che ospita i Profani e gli Apprendisti, ricevendo luce solo per riflesso, è quella meno illuminata e
- a corda attorno al collo del Profano rappresenta la fune che lo tira verso la spiritualità, verso l'aldilà o verso l'inconscio collettivo¹³.



La teoria di Carl Gustav Jung secondo la quale l'uomo ha una "...mente inconscia, divisa in inconscio individuale, che è la parte più superficiale, mentre più in profondità si trova l'inconscio collettivo, la sede degli archetipi. Al di sopra dell'inconscio si trova la mente cosciente e, più in su, l'Inconscio superiore...che è il tramite per raggiungere il Sé"¹⁴.

L'inconscio collettivo o transpersonale è costituito da simboli, miti, ed immagini del passato denominati archetipi non sono accessibili alla coscienza, denominati Persona, Anima, Animus, Ombra e Sé dove il Sé è il centro dell'equilibrio della Psiche, un'area intermedia tra l'inconscio e la coscienza che tutti cerchiamo come scopo stesso dell'esistenza.



Analizziamo la presenza di teorie psicologiche maslowiane nell'Iniziazione Massonica.

Probabilmente il concetto dell'auto-realizzazione proposto ed illustrato con la "piramide dei bisogni" da Abraham H. Maslow, coincide all'importanza data dai massoni alla crescita spirituale per la realizzazione personale.

Egli propose la teoria della motivazione detta olistico-dinamica con una classificazione gerarchica delle motivazioni, a partire dai bisogni esclusivamente fisiologici e di base (cibo, acqua, aria, bisogni sessuali, sonno), per passare poi ai bisogni di sicurezza fino a giungere ai bisogni di grado superiore come, per esempio, di amore, di stima e di realizzazione di se stessi,

¹³Ibidem, pp. 70-107 passim.

¹⁴Massimo Graziani, "Psicologia della Massoneria Simbolica", Volume II, Bastogi Libri, Roma, 2017, p. 18.

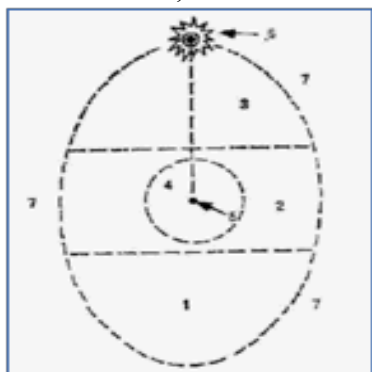
tutti obiettivi desiderati dai fratelli massoni. Non avremmo mai il desiderio di auto-affermarci socialmente ed intellettualmente se non fossero soddisfatti prima i bisogni fisiologici (fame, sete e sonno).

Analizziamo la presenza di teorie psicoanalitiche assagioliane nell'Iniziazione Massonica

Roberto Assagioli, psichiatra, era un massone, probabilmente iniziato nella Loggia "Lucifero" di Firenze di Rito Simbolico Italiano. Studiò con Sigmund Freud, fu un amico fraterno di Carl Gustav Jung ed era in ottimi rapporti con Abraham Maslow, fondatore della psicologia umanistica, dai quali è stato influenzato.

E' stato tra i primi divulgatori scientifici del pensiero di Freud dal quale si discostò perché riteneva che desse troppa importanza alle aberrazioni della sessualità umana rispetto alle quali contrappose le "manifestazioni superiori dell'amore" ed il processo di "sублиmazione" che secondo lui, permette di trasformare le "...cieche forze istintive in elevate energie emozionali e spirituali". Riteneva che nella psiche umana non albergassero soltanto dei conflitti e dei complessi, ma anche delle potenzialità sane e creative. Su questo si basava la sua "psicologia della salute" che anticipò molti temi caratteristici della psicologia transpersonale. Quest'ultima si occupa anche di stati di coscienza che vanno al di là di una percezione limitata dell'Io, come, per esempio, le esperienze di tipo spirituale, intuitivo ed estatico, così importanti per l'evoluzione umana. Tutti questi elementi confluiscono nella psicossintesi dove il termine "sintesi" viene inteso come trasformazione, armonizzazione, sublimazione a livello individuale e collettivo, ma anche, a livello culturale, come fusione di Oriente e Occidente.

Per descrivere la psiche umana, Assagioli ideò l'immagine di un perfetto "uovo cosmico", il cui nucleo è costituito dall'Io o Sé cosciente.



Uovo Cosmico di Roberto Assagioli:
1 = inconscio inferiore;
2 = inconscio medio;
3 = inconscio superiore o supercosciente;
4 = campo della coscienza;
5 = Io cosciente;
6 = Io superiore o transpersonale;
7 = inconscio collettivo
Quest'uovo è diviso in tre settori dove iniziando dal basso, troviamo l'inconscio

inferiore (la “cantina” o sede delle attività psichiche che governano la vita organica, le funzioni fisiologiche e gli istinti primitivi), l’inconscio medio (in cui si verifica l’elaborazione delle esperienze compiute, la progettazione delle attività future e l’archiviazione dei ricordi) e l’inconscio transpersonale (l’“attico”, da dove provengono le intuizioni, le ispirazioni artistiche e creative in genere, gli slanci altruistici, gli stati di illuminazione o estasi, i poteri paranormali). Su tutto questo risplende una “stella”: il Sé della psicologia moderna, l’Io superiore o transpersonale, ovvero l’anima, la nostra identità più profonda ed autentica. All'esterno dell'uovo si trova l'inconscio collettivo (7).

Per Assagioli, l'Io non è altro che il riflesso del Sé che è raffigurato sulla sommità dell'ovoide, trascende l'individualità della psiche (è transpersonale), rappresentando quella dimensione trascendente che ogni essere umano possiede dentro di sé¹⁵. Egli scrisse: “[il termine “transpersonale”] è stato introdotto in psicologia da Maslow e da quelli della sua scuola, per indicare ciò che comunemente si chiama spirituale. Scientificamente è una parola migliore; è più precisa, e in un certo senso neutra, perché indica ciò che è al di là o al di sopra della personalità ordinaria.”¹⁶

Nella psicosintesi, il terapeuta cerca di guidare il “paziente” proprio verso questi piani superiori dell’essere, stimolando una trasformazione interiore. E’ l’obiettivo da raggiungere come si auspica con l’iniziazione massonica. Si distingue tra realizzazione di sé (meta comune a tutte le psicologie umanistiche) e realizzazione del Sé per il quale si consiglia le iniziali tecniche di tipo psicoanalitico, l’autobiografia e il diario, l’inventario della propria personalità, l’accettazione, la biblioterapia, la catarsi, l’analisi critica, la disidentificazione, la musicoterapia, la cromoterapia; l’attivazione e l’uso della volontà, la tecnica della semantica delle parole, il modello ideale, la trasformazione delle energie (soprattutto quelle aggressive e sessuali). le tecniche meditative (in particolare la meditazione riflessiva, quella recettiva e quella creativa), lo sviluppo dell’intuizione, l’esercizio della montagna, quello dello sbocciare di una rosa ed altre varie tecniche di utilizzazione dei simboli¹⁷.

La *Metamorfosi Massonica* illustrata con la metafora e l’allegoria di Pinocchio

La fiaba di Pinocchio, notissima in tutto il mondo, fu scritta da Carlo Lorenzini (1826-1890), meglio conosciuto con lo pseudonimo di Carlo Collodi appartenente alla Fratellanza confermata dal suo pensiero e dalle frequentazioni

¹⁵Massimo Graziani, “Psicologia della Massoneria Simbolica”, Volume III, Bastogi Libri, Roma, 2017, p. 145.

¹⁶Roberto Assagioli, “Comprendere la Psicosintesi”, Astrolabio Ubaldini Edizioni, Roma, 1991, p. 130

¹⁷Moreno Nero, “Simbolici famosi: Roberto Assagioli”, www.ritosimbolico.it

massoniche. La favola costituisce una significativa metafora della vita e della evoluzione spirituale in quanto descrive Pinocchio dalla sua “nascita” fino a diventare un bambino vero.

Secondo Marie-Louise von Franz (1915-1998), psicoanalista svizzera, allieva di Jung, "...le fiabe sono l'espressione più pura e semplice dei processi psichici dell'inconscio collettivo".

Dal legno-materia prima, quando è lavorato a regola d'arte (levigato bene come si fa in Massoneria con la pietra grezza), emerge Pinocchio il burattino che diventerà un bambino vero, idea che aveva già introiettato dentro il suo corpo ligneo. Come avviene nel Profano che diventa Apprendista, il burattino segue un percorso iniziatico che lo deve condurre ad una profonda trasformazione spirituale resa possibile con il morire impiccato (il Profano ha una corda attorno al collo, “muore” e rinasce quale Apprendista).

Il burattino era troppo individualista: il suo Ego (un Io ipertrofico), l'ha fatto diventare un narcisista per poi maturare un falso Sé. Non nasce da genitori ma da un tronco di legno e dunque non riceve il dono della vita e non si sente figlio. Perciò, sapendo che è diverso dagli altri, è affetto da una crisi d'identità, non si accetta e diventa un disadattato. Durante il percorso della sua vita, l'Io va verso l'Individuazione, subentra un processo di adattamento attraverso il quale sviluppa una nuova identità, un vero Sé, quello di un bambino vero, come avviene nella Massoneria durante la metamorfosi da Profano ad Apprendista. Fa un viaggio eroico, doloroso, allegorico dove ci vuole molta forza di volontà per affrontare e superare le varie traversie.

Nel racconto, Mastro Ciliegia potrebbe simbolicamente rappresentare il Maestro Venerabile Massone mentre Mastro Geppetto è un bravo uomo, un po' irascibile ed intollerante (rappresenta il Profano) che dopo aver levigato il suo rozzo pezzo di legno (pietra grezza in Massoneria) nella sua misera casa semi-buia (Gabinetto di Riflessione), “compila” il suo Testamento dicendo: “Voglio costruire un burattino che chiamerò Pinocchio”. Il Gatto e la Volpe sono la parte negativa della personalità (Thanatos) di Pinocchio, quella che lo tradisce e lo inganna, quello che preferisce non vedere (mette una benda davanti agli occhi) e che proietta fuori. Il Grillo Parlante è la voce della coscienza (il Super-Io), simbolo dell'introiezione di una serie di norme dettate dal padre e dalla società (come la Costituzione e i Regolamenti della Massoneria). Lo moralizza, obbligandolo a confrontarsi con se stesso e con la sua coscienza. Diventa insopportabile e avrebbe voglia di ucciderlo (Thanatos) perché fa nascere in lui un conflitto tra piacere e dovere, tra Eros e Thanatos.

Pinocchio cerca una madre nella sua Anima¹⁸ (la Fata) e sarà lei a dare valore alla sua vita. E' l'unica figura femminile del romanzo, legata al principio dell'Eros e rappresenta le tendenze del Super-Io che amorevolmente avvia Pinocchio verso l'Ordine e verso le Norme, sfruttando i suoi sensi di colpa e ciò può rappresentare le Norme della Massoneria ed il Raziocinio (l'Io).

Quando Pinocchio viene ingoiato dalla balena dove trova anche Geppetto, psicoanaliticamente ingoiato o introiettato dal suo inconscio nel suo Super-Io che chiama all'appello le sue forze razionali (l'Io) per superare questa crisi esistenziale e per ri-orientarsi. Diventa conscio (sviluppa l'Io) che il padre non può più aiutarlo, e che sarà lui a prendere le iniziative. Infatti dice: "Fosse qualche vecchio pesce può insegnarmi la strada per fuggire?" (l'Apprendista che cerca la Luce appoggiandosi ad un Maestro). Il ventre della balena ci ricorda la Camera di Riflessione del Tempio Massonico dove nel semi-buio ci si prepara alla rinascita spirituale. Appena usciti dal ventre della balena, sul dorso del tonno, Apprendista e Maestro (Pinocchio e Geppetto) cavalcano un pescecane (Maestro Venerabile) per superare il "mare" dell'Inconscio, approdando alla spiaggia della consapevolezza del Se'. A questo punto, meritatamente, la Fata (l'Anima o Super-Io) lo trasforma in un bambino vero e da Profano diventa Apprendista Massone.

Conclusioni

L'iniziazione alla Massoneria è un seme gettato nel terreno del Profano: se questo si trasformerà in un albero (diventerà un Maestro Massone), ci sarà una crescita spirituale. Se ciò non avverrà, il neofita Apprendista non crescerà e non avrà la possibilità di trasmettere lo stesso seme ad altri (inconscio collettivo di Jung). Questo è molto probabile perché l'uomo della cosiddetta "civiltà moderna" si ritrova assorbito da preoccupazioni poco esoteriche o metafisiche, concentrandosi quasi esclusivamente sul lavoro, sulle proprie finanze e sul divertimento in quanto ha introiettato il concetto che la sacralità non è necessaria per dare senso e valore alla vita.

Per lui, i valori assoluti o non esistono o sono "diventati" relativi, essendosi imposto il nichilismo di Friedrich Nietzsche (1844-1900) che prospettava disimpegno, indifferenza e rassegnazione. L'unico valore spesso idolatrato è il "Dio Denaro" ed il suo correlato naturale, il Consumismo, per colmare tutti i vuoti esistenziali e culturali emersi prepotentemente in questi

¹⁸Secondo lo psicoanalista Carl Gustav Jung nelle donne c'è un componente maschile inconscio, detto "Animus" e nei maschi c'è un componente femminile inconscio, detto "Anima".

ultimi tempi. Invece bisognerebbe prendere coscienza della duplicità della nostra natura, Materia e Spirito e della necessità di sviluppare il nostro Super-Io o Inconscio Collettivo attraverso dei valori universali, quali la solidarietà, la tolleranza e l'altruismo.

“L'uomo contemporaneo non ha più miti e tradizioni, ha perso le idee religiose, e persino le simbologie iniziatiche sono ormai appannaggio di pochi. Ha sostituito tutto questo con ciò che gli propongono i mezzi di comunicazione di massa. Egli non è più in grado di afferrare e comprendere i contenuti inconsci...”¹⁹.

BIBLIOGRAFIA

- Assagioli R. (1991). *Comprendere la Psicossintesi*, Roma: Astrolabio Ubaldini Edizioni.
- Cassano, Pancheri, Pavan et al., (2002). *Trattato italiano di psichiatria*, Amsterdam: Elsevier-Masson.
- Conti F. (2003). *Massoneria italiana dal Risorgimento al Fascismo*, Bologna: il Mulino.
- De Martino E. (1973). *Il mondo magico: prolegomeni a una storia del magismo*, i, Torino: Boringhieri.
- Durkheim E. (1912). *Les formes élémentaires de la vie religieuse*, Paris.
- Freud S. (2015). *L'avvenire di un'illusione*, Torino: Einaudi.
- Freud S. (1989). *Opere*, vol. X, Torino: Boringhieri.
- Graziani M. (2017). *Psicologia della Massoneria Simbolica*, I, II, III Vol., Roma: Bastogi Libri.
- Ratier E. (1999). *Misteri e segreti del B'nai B'rith*, Centro Librario Sodalitium, Verrua Savoia (TO).
- Ritorto R. (2003) *La Massoneria II Edizione*, Catanzaro: Ursini Edizioni.
- Van Gennep A. (2002). *I riti di passaggio* (Les rites de passage, Paris 1909), Torino: Bollati Boringhieri.

¹⁹Massimo Graziani, “Psicologia della Massoneria Simbolica”, Volume III, Bastogi Libri, Roma, 2017, p. 13.